

Marinì cocco

*Impulsi di colore...
...o il colore degli impulsi*

DIPINGERE È PER LEI UN GIOCO, NON RICHIEDE ALCUNA PREPARAZIONE, SI TRATTA DI UN ATTO MENTALE NON PONENDOSI COME OBIETTIVO LA RAPPRESENTAZIONE REALISTICA DELL'OGGETTO, MA UNA PITTURA INTERAMENTE AUTONOMA IN UN AMBITO DI PURA SPERIMENTAZIONE E DI AUTONOMA ESPRESSIVITÀ.

INVECE DI TRACCIARE IL CONTORNO E RIEMPIRLO CON IL COLORE - MODIFICANDOSI A VICENDA - DISEGNA DIRETTAMENTE CON IL COLORE, LASCIANDO AFFIORARE LA CASUALITÀ, POICHÉ SI RICONOSCE NEL CASO UN FATTORE DETERMINANTE DELL'ESISTENZA.

IL COLORE È LA FORZA PRIMORDIALE CHE DI ISTINTO ESPRIME LA SUA PERSONALITÀ SENSIBILE. DÀ PAROLA AL COLORE E CON LA SCELTA CROMATICA ESPRIME PIÙ LA CARICA DEL SUO MONDO INTERIORE CHE L'ADERENZA ALLA REALTÀ.

L'USO DEL COLORE RAPPRESENTA UNO STRUMENTO DI SPERIMENTAZIONE E DI LIBERAZIONE E IN TALE CONTESTO È IL COLORE CHE CREA IL DISEGNO, CHE DÀ VITA ALLA FORMA POICHÉ RAPPRESENTA LA REALTÀ NON COME OGGETTIVAMENTE APPARE MA COME LA SENTE.

SI PONE IL COMPITO DI DARE VOCE ALL'INCONSCIO, DI LASCIAR FLUIRE L'IMMAGINAZIONE, DI RAPPRESENTARE UN MONDO, QUELLO DEL SOGNO E DELL'IRRAZIONALE, CHE NON PUÒ SOTTOSTARE AD ALCUNA LEGGE LOGICA.

È QUESTA GESTUALITÀ ASSOLUTA, SVINCOLATA DAL COMPITO DI SEGUIRE UNA LINEA PREDETERMINATA, UNA SORTA DI DANZA, DI IMPETO, DI EUFORIA CREATRICE CHE DAL CORPO EMANA, FLUISCE RIUSCENDO A PLASMARE E DARE SENSO ALLA MATERIA PITTORICA, SEGUENDO LE VIE OSCURE DI UNA ISPIRAZIONE CHE È QUASI LUCIDA TRANCE, POSSESSIONE DA PARTE DEL DEMONE BUONO DELLA PITTURA.

ESASPERA L'INTENSITÀ DEI TONI ED USA IL COLORE IN MANIERA ASSOLUTAMENTE NON CONVENZIONALE. LA PENNELLATA DIVIENE MATERIA, UNA MATERIA Densa, SPessa, ROZZAMENTE LAVORATA, CHE BENE ESPRIME I SENTIMENTI SEMPLICI E A VOLTE IMPULSIVI CHE PERVADONO IL SUO ANIMO NELL'INTENTO DI RAGGIUNGERE UN'IDEALE E SEMPRE PERFETTIBILE SINTESI FORMALE.

IL COLORE È AZIONE E VUOLE ESSERE, ED È "PITTURA DI VITA"; LA DINAMICA GENERATIVA DELLA VITA STESSA E LA SOLUZIONE FINALE AL PROBLEMA DELL'ETERNO CONFLITTO TRA DISEGNO E COLORE, È IL LIMITE ESTREMO CUI GIUNGE LA PITTURA FATTA DI SOLO COLORE: IL GESTO DEL DISEGNARE, INSITO STRETTAMENTE NELLA PITTURA PER TRADIZIONE IMMEMORE, ESEGUITO DA SEMPRE CON IL MEDESIMO SCRUPOLO SIA QUANDO SI TRATTA DI DELINEARE SOGGETTI FIGURATIVI CHE SOGGETTI ASTRATTI, È SOSTITUITO DA UN GESTO PURO, DA UN'AZIONE CHE SI AFFIDA A PURA FISICITÀ, CHE RICERCA IL FONDAMENTO ESTETICO IN UN'ESPRESSIONE CORPOREA LIBERATA DA OGNI IMPOSIZIONE.



Lavoro tranquillamente, serenamente e con umiltà, ma portando avanti con ostinazione la mia ricerca stilistica, ignorando l'ipocrisia del giudizio comodo come la critica e l'indifferenza del mondo quotidiano che nutre l'effimero, ... e mi pare di progredire lentamente".

3395094890
laura.lussana@ribo.it

laura lussana

